

40  
Ho risolto  
il mio problema,  
sono stato da...  
BRICCHETTI

dal 1977  
Apparecchi  
Acustici  
Bricchetti

BRESCIA - SAREZZO  
Tel. 030 2429431  
www.apparecchibricchetti.it

40  
anni

ANNO 46. NUMERO 226

GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2022. € 1,20

**VERSO LE ELEZIONI**  
Centrodestra  
ore decisive  
Chi è in lista  
va a Roma

●● Ultime ore utili per i partiti prima del deposito delle liste, fissato per lunedì. Ma i giochi vanno chiusi prima causa burocrazia. Ecco il centrodestra in fibrillazione, anche a Brescia: chi riesce a farsi assegnare un collegio uninominale o un posto tra i primi è certo dell'elezione.  
In **Primo piano** pag.2,3 e 5

**IDEE PER IL RILANCIO**  
I PARTITI  
RICORDINO  
IL PRIVATO  
SOCIALE

Carlo Pelanda

**I**l momento in cui i partiti stanno rifinendo la loro offerta elettorale in vista del voto alle Politiche 2022 del 25 settembre è favorevole per sollevare un tema che appare raramente nelle agende politiche: lo Stato sociale, che opera via intermediazione di un apparato burocratico rigidamente normato, ha limiti di qualificazione della società. Tali limiti impattano, senza negare la rilevanza delle garanzie, sulla modernizzazione economica. La situazione potrà essere migliorata da un'evoluzione delle funzioni pubbliche, ma resterà sempre una limitazione dovuta al fatto che affidare tutta la missione sociale e di qualificazione all'apparato statale implica prestazioni inferiori al fabbisogno.  
Soluzioni? Dare più spazio alle iniziative private con fini di miglioramento dei servizi dedicati alla popolazione con qualche bisogno, in particolare quella anziana e non abbiente.  
segue a **PAG.38**

**CORTE FRANCA** La ricostruzione del folle tiro a segno sulla strada. «Non mi sono accorto subito di cos'era successo. Ora penso al bambino»

## Il pistolero si pente: «Pagherò»

In due ore d'interrogatorio la guardia giurata ammette e si scusa. La Scientifica sul posto: trovati altri bossoli

**SICCITÀ** Piogge insufficienti a invertire l'andamento dell'estate '22



Le Grotte di Catullo, immagini a confronto: in alto, uno scatto con il drone risalente all'estate 2019 qui sopra, la situazione di ieri mattina in una veduta realizzata dal nostro Filippo Venezia onlyCrew

## Lago di Garda sempre più basso L'acqua continua a ritirarsi e scopre le scogliere di Sirmione

Silvia Avigo pag.15

**I reperi individuali** dai carabinieri della Scientifica nei pressi della casa del vigilante che ha sparato a Corte Franca



●● «Sono addolorato. Mi assumo le responsabilità, ma ora il primo pensiero è rivolto al bambino ferito». Così Andrea Franzosi, la guardia giurata del folle tiro a segno in strada a Corte Franca, interrogato dal pm. L'indagine a suo carico è a carico di chi era con lui è solo all'inizio.  
Paolo Cittadini pag.10 e 11

**LA BUONA NOTIZIA**

Il piccolo ferito lascia la Terapia intensiva  
Proiettile estratto  
Presto il ritorno a casa

Giancarlo Chiari pag.11

**IL DOSSIER** Trecento segnalazioni da inizio anno

## Violenza sulle donne e femminicidi: i numeri che allarmano Brescia

●● La vera emergenza in Italia è la violenza contro le donne: non è slogan di propaganda elettorale, bensì la pesante realtà snocciolata dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese. Brescia nella classifica fa triste figura.  
Irene Panighetti pag.12 e 13



Simboli: pancia e scarpe rosse



Soccorso ad alta quota

**PARLA L'ESPERTO**

«In montagna mai improvvisare  
Ecco le regole  
per gite sicure»

In Cronaca pag.14

**IN EDICOLA**  
MATHS LAB  
LABORATORIO  
DI MATEMATICA



**EURO 12,90**  
più il prezzo  
del quotidiano

**L'ANNIVERSARIO: 1769**  
Quando il fulmine  
colpi la polveriera  
In centro storico  
fu un'apocalisse



In Cultura pag.32

**IL FESTIVAL**  
Cultura musicale  
In Franciacorta  
si seminano  
«Etno-Tracce»



Elia Zuppelli pag.33

**LA LEONESSA**

## MA DESENZANO SA O NO DI AVERE UN CAMPIONE?

**M**a Desenzano sa di avere il campione italiano più conosciuto al mondo? Perché rimane così indifferente alle imprese del «suo» Marcell Jacobs, che a suon di vittorie è sempre più dentro la leggenda non solo dell'atletica ma di tutto lo sport? La sera della finale dei 100 metri agli Europei, nessun macchi schermo, zero

appelli delle istituzioni a ritrovarsi per tifare il proprio concittadino più illustre, che porta il nome di mondo con il suo sorriso dolce e la bellezza della sua corsa.  
Ieri mattina - in centro, sul lungolago, in periferia - non c'era alcun segno di quanto era successo la sera prima a Monaco di Baviera.  
Non una bandiera

tricolore esposta, non una foto del due volte campione olimpico, non una vetrina addobbata per l'occasione. A parte un post sui social del Comune e l'iniziativa per pochi intimi allo stadio Tre Stelle guardando la semifinale su un cellulare e la finale su un monitor montato in fretta e furia, Desenzano ignora e va avanti, come se non provasse emozioni. E se nemmeno uno come Jacobs, con le sue imprese, riesce a suscitare, allora è grave. Oppure Desenzano davvero non sa di avere il campione italiano più conosciuto al mondo?

**CALCIO SERIE B**



**Dimitri Bisoli**, una bandiera  
Mercato, Bisoli  
vorrebbe restare  
ma ha offerte  
da mezza Serie B

Vincenzo Corbetta pag.27

**CISL BRESCIA** resta aperta  
per tutta l'estate  
Anche ad agosto!

per gli indirizzi di tutte le sedi  
www.cislbre.scia.it

prenota con una telefonata  
al numero **030 3844 511**

**CISL BRESCIA**  
via Allipiano d'Asiago, 3  
Brescia  
f Cisl Brescia

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Brescia  
e 77139 n° 1880241

# CITTÀ & PROVINCIA

Redazione Cronaca-Provincia  
cronaca@bresciaoggi.it / 030.2294278  
provincia@bresciaoggi.it / 030.2294265



www.tvzassali.it

Via Gianbattista Meli, 118  
Carpenedolo (BS) Italy  
Tel. +39 030 9699211 - info@tvzassali.it

**CORTEFRANCA** L'uomo per oltre due ore ha risposto alle domande del pm: «Penso alle condizioni del bimbo»

## Lo sparatore chiede scusa «Mi assumo le mie colpe»



Il palo che sorreggeva il cartello stradale (ora rimosso dagli inquirenti) preso di mira dal vigilante e dagli amici; sullo sfondo, la casa dove vive con la famiglia il bimbo raggiunto da uno dei proiettili

Interrogata in procura la guardia giurata 46enne indagata per lesioni colpose gravissime ieri in via del Gallo è arrivata la Scientifica dei carabinieri: in una roggia trovati altri bossoli

**Paolo Cittadini**  
paolo.cittadini@bresciaoggi.it

«Sono addolorato per quanto è accaduto. Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità, ma in questo momento il mio primo pensiero è rivolto al bambino ferito e alle sue condizioni di salute». Per circa due ore, nella tarda serata di martedì, Andrea Franzosi è stato interrogato in procura dal sostituto procuratore Benedetta Callea.

La guardia giurata di Corte Franca, 46 anni, assistito dagli avvocati Simona Camerlengo e Veronica Zanotti, davanti al magistrato titolare del fascicolo aperto nei suoi confronti con l'accusa di lesioni colpose gravissime ha ricostruito quello che lunedì 15

agosto intorno alle 23 è accaduto a Corte Franca tra via del Gallo e via Provinciale.

Nel corso dell'interrogatorio ha raccontato della decisione di scendere in strada dopo la giornata di festa trascorsa in compagnia tra le mura domestiche e di esplodere diversi, una ventina almeno, colpi d'arma da fuoco contro un cartello stradale e un palo in via Gallo. Un tiro a segno pericolosissimo che ha rischiato di provocare una tragedia ben più grande di quella accaduta. Uno dei proiettili esplosi dalla pistola del 46enne (questa l'idea di investigatori e inquirenti che lavorano al caso), forse deviato, ha raggiunto il bimbo di quasi due anni che con la famiglia si trovava alla finestra di casa. «Siamo rimasti lì qualche minuto a sparare» avrebbe rac-

contato il 46enne a cui già nella notte tra lunedì e martedì sono state sequestrate le armi, regolarmente detenute, che aveva in casa - Non mi sono reso conto subito di quello che era accaduto. Solo quando i familiari del bambino sono scesi in strada ho capito». Con lui al tiro a segno improvvisato in mezzo alla strada, oltre alla pistola di ordinanza sarebbero stati utilizzati anche due fucili, c'erano altre due persone: un diciannovenne e un amico di 41 an-

**Al magistrato ha spiegato di non essersi subito reso conto di avere ferito il piccolo**

ni. Anche loro avrebbero sparato. Nei loro confronti la procura procederebbe (oltre che per danneggiamento) per porto abusivo d'armi e esplosioni pericolose. Nelle scorse ore i due sono stati sentiti dai carabinieri e non è escluso che anche il pm titolare dell'indagine voglia fare altrettanto convocandoli in procura a Brescia interrogarli. Al vaglio degli inquirenti resta anche la posizione della compagna e della figlia della donna che per gli investigatori avrebbero inquinato la scena nascondendo una dozzina di bossoli recuperati poi dai carabinieri della compagnia di Chiari all'interno dell'abitazione della guardia giurata.

Le indagini nel frattempo proseguono. Ieri pomeriggio a Corte Franca, in via Gallo e

in via Provinciale, sono arrivati i carabinieri della Sis, la Sezione di investigazioni scientifiche dell'Arma. I militari, arrivati in Franciacorta da Brescia intorno alle 14, hanno nuovamente passato al setaccio la zona per eseguire altri rilievi e cercare ulteriori prove che confermino la ricostruzione fatta. All'interno di una roggia che scorre lì vicino sono stati recuperati 14 bossoli di fucile che una volta reperiti saranno analizzati.

La loro relazione insieme a quanto raccolto nelle ore precedenti e alle dichiarazioni fatte dalla guardia giurata nel corso delle due ore di interrogatorio servirà al pubblico ministero per decidere in merito a un eventuale provvedimento nei confronti del 46enne di Corte Franca.



La Scientifica dell'Arma ieri al lavoro per nuovi rilievi Servizio ONLY CREW



La casa dove vive il 46enne indagato per lesioni colpose gravissime

**TVZ**

**TVZ: AGILE, FORTE, ITALIANO!**

[www.tvzassali.it](http://www.tvzassali.it)

Via Gianbattista Meli, 118 - Carpenedolo (BS) Italy - Tel. +39 030 9699211 - info@tvzassali.it

**L'AUGURIO**  
Sul web la vicinanza  
di Attilio Fontana

Il miglioramento delle condizioni del piccolo ferito a Cortefranca nella notte di Ferragosto in un assurdo tiro al bersaglio con pistole e fucili veri fa felice anche la politica. «La notizia che tutti attendevamo: i medici dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo hanno dichiarato fuori

pericolo il bimbo di due anni colpito da un proiettile vagante nella serata di Ferragosto nel Bresciano». Così il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana scrive su Facebook dopo avere appreso del miglioramento delle condizioni del piccolo rimasto ferito lunedì sera a

Cortefranca piccolo «il piccolo presto lascerà la terapia intensiva», ha proseguito Fontana nel post pubblicato sul social network. «A lui e ai suoi cari - ha infine concluso il presidente di Regione Lombardia - tanti auguri e buona vita!!!».

**LA BUONA NOTIZIA** I genitori e il fratellino dopo la grande paura tirano un sospiro di sollievo

## Il bimbo è fuori pericolo Presto tornerà a casa

Il piccolo ha lasciato la Terapia Intensiva dove si trovava ricoverato dopo l'intervento chirurgico per estrarre il proiettile che l'ha ferito

Paolo Cittadini  
Giancarlo Chiari

●● Sono tornati poco prima delle 18 i genitori del bimbo colpito domenica notte dal folle gioco di tre persone che hanno sparato decine di volte, ferendo al torace il piccolo che stava giocando sul balcone. Mario Cipolletta, il tastierista che abita con il figlio Mariano nell'appartamento al piano terra del condominio, in via Provinciale 5 a Corte Franca vicino a quella della famiglia di origine marocchina, ha raccontato che la coppia, parcheggiata la vettura davanti al cancello, ha rassicurato lui e il figlio che il bimbo è fuori pericolo. La grande paura è alle spalle.

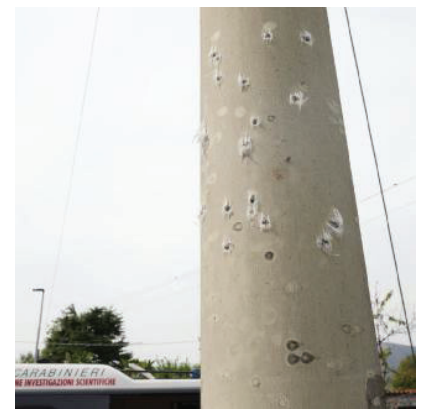
**A rassicurare** la coppia di origine straniera sono stati ieri mattina i medici dell'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo. Il loro bambino, ricoverato da lunedì notte e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico non è più in pericolo di vita. Già nelle scorse ore il bimbo ha potuto lasciare la Terapia intensiva e ora proseguirà la convalescenza. Già dopo l'operazione chirurgica nel corso della quale i medici hanno estratto dal torace il proiettile esploso dalla pistola della guardia giurata, le condizioni del bimbo (non ha ancora compiuto i due anni) erano rapidamente migliorate. Dopo essersi svegliato dall'anestesia, il bambino aveva ripreso a respirare in maniera autonoma facendo tirare un sospiro di sollievo ai suoi genitori e al fratellino di quattro anni. Per fortuna, il colpo d'arma da fuoco che lo ha raggiunto mentre era con i familiari sul balcone non ha toccato organi vitali. La tempra del bimbo, nonostante la tenerissima età, ha fatto il re-



L'abitazione dove vive la famiglia del bambino rimasto ferito e che presto potrebbe tornare a casa

sto e ora (servirà ancora qualche tempo per la completa guarigione) quello che è accaduto lunedì sera intorno alle 23 resterà soltanto un bruttissimo incubo che per fortuna (o questione di millimetri) non si è trasformato in una assurda tragedia.

Ora il bimbo resterà ovviamente in osservazione ancora per qualche giorno. Le sue condizioni saranno monitorate dai medici del reparto Pediatrico dell'ospedale di Bergamo dove è stato trasportato d'urgenza nella notte tra lunedì e martedì. Quando le sue condizioni di salute lo permetteranno, presto verrebbe da dire vista la velocità con cui si è ripreso dopo il delicato intervento chirurgico, il bambino potrà finalmente fare ritorno nella sua casa a Corte Franca.



Gli evidenti segni lasciati su un palo dai colpi d'arma da fuoco



I carabinieri hanno cercato e trovato nuovi riscontri da fornire al sostituto procuratore che indaga sulla vicenda

**IN PAESE** Il ritorno a casa dei genitori ha rasserenato i residenti del condominio di via Provinciale. Ma non placato le polemiche

## «Con la pistola si sentono onnipotenti...»

«Corte Franca? Un paese tranquillo, ma queste sono scene che non si vorrebbero mai vedere»

●● Il ritorno nella serata di mercoledì dei genitori del bimbo ferito ha rasserenato i residenti del condominio di via Provinciale e anche quelli di via Diaz attorno all'incrocio tra Provinciale e via Gallo. I carabinieri hanno recuperato una ventina di proiettili nell'area, a conferma del fatto che non si è trattato di un episodio unico. Diverse persone hanno ricordato che

episodi del genere si erano verificati a Capodanno ma anche nel parcheggio pubblico di fronte all'abitazione della guardia giurata; e qualcuno ha aggiunto «quando hanno la pistola si sentono onnipotenti...».

Fabio Bosio, che abita al secondo piano di via Diaz al numero 3, ha raccontato che dal balcone sentiva gli spari ma, coperto dagli alberi, non poteva vedere chi sparava; ha visto però la disperazione del padre, che dall'asfalto ha urlato alla guardia giurata «hai ucciso mio figlio» davanti alla moglie con il bimbo

agonizzante in braccio. «All'inizio - ha raccontato - ho pensato a petardi di Ferragosto, gli spari forse di un fucile, erano un po' più sordi e sono proseguiti con una decina o più di esplosioni. Poi all'improvviso ho sentito distintamente cinque o sei colpi ravvicinati, quasi una raffica e ho capito che qualcuno sparava con una pistola, e devo dire che non è stata la prima volta. Poco dopo, non so se erano passati molti secondi da quella raffica, dall'angolo del balcone ho visto una scena che non avrei mai voluto vedere».

**«Dal mio balcone** - ha continuato - non si vede il fabbricato di via Gallo sull'incrocio ma si vede molto bene il condominio sulla provinciale. Ho visto la donna con il bambino in braccio esanime, era la mamma scesa dal secondo piano per cercare aiuto con il marito che gridava verso il fabbricato «hai ucciso mio figlio». Pochi minuti dopo sono arrivati i Carabinieri e l'eliambulanza, che è partita quasi subito».

Mario Cipolletta, un tastierista che risiede al piano terra del condominio, ha aggiunto: «Abito qui da poco più di



I reperti catalogati dai carabinieri nella giornata di ieri

un anno, e quella famiglia di origine marocchina del secondo piano non ha mai dato problemi. Sono tutte bravissime persone, molto rispettose e educate, non li ho mai visti discutere ma, per dire, non li ho mai visti nemmeno parcheggiare male. L'altra sera quando i genitori sono scesi in strada disperati portando in braccio il piccolo ferito, mio figlio Mariano ha raggiunto il padre del bambino in strada, dove aveva fermato un'auto facendosi prestare un telefono e chiamare i soccorsi. I carabinieri sono arrivati in un attimo e non molto dopo è arrivata l'eliambulanza che ha portato via il bambino. Sono qui da un anno e Cortefranca mi sembra un paese tranquillo».

● G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA